Insieme a Perugia giovani, scienziati, ecologisti e amministratori di comuni denuclearizzati

Campagna contro i test atomici Partenza alla grande in Umbria

2000 studenti alla manifestazione per la pace

Dal nostro inviato

PERUGIA — Duemila studenti, rappresentanze del seicento comuni «denuclearizzati», scienziati, ecologisti La campagna per lo «stop ai test atomici» è partita dall'Umbria alla grande Ma poteva essere altrimenti? «Sono contento — ha detto Wladimir Keylis Borok, dell'Accademia delle Scienze dell'Urss sul palco di un gremitissimo teatro Turreno — di essere qui Perugia è riuscita a conservare i valori di San Francesco» E proprio ad Assisi, la città del «poverello», si era avuto il prologo di questo meeting per la pace Venerdì sera Borok, Steve Fetter dell'Harward University, Francesco Lenci dell'Ateneo di Pisa e segretario dell'Unione scienziati italiani per il disarmo, sono saliti sul dolce colle assisate Prima tappa, il vescovado Monsignor Goretti ha aderito pienamente all'appello della scienza internazionale per un futuro di speranza, per un domani disarmato E mentre il vescovo lanciava questo messaggio i frati del sacro convento, quelli stessi che nel corso di questi ultimi anni sono diventati interlocutori privilegiati delle grandi potenze, annuivano soddisfatti Assisi, città simbolo, luogo di fede ma anche di ragione. Ecco un altro tassello, sembrano dire i frati, nella costruzione, certo difficile e complicata, di un equilibrio internazionale più disteso e più maturo

E poi Perugia. Ieri mattina gli studenti delle scuole medie superiori e dell'Università hanno preferito alle lezioni e al facile rito della passeggiata per corso Vannucci, discorsi complessi

Discorsi di Borok (Urss) Fetter (Usa) e Lenci dell'Ateneo di Pisa Lanciata una petizione popolare Il prologo di venerdì sera ad Assisi

Alle nove del mattino al Teatro Turreno era già difficile entrare Una moltitudine di gonfaloni sovrastava la tribuna E tra questi spiccava quello di Genova, l'ultima città ad essersi autoproclamata «denuclearizzata», qui rappresentata dall'assessore Lino De Benetti Umberto Pagliacci, presidente della Provincia di Perugia ha aperto i lavori ricordando che in Umbria questa campagna per mettere al bando i test si svolgerà attraverso una petizione popolare È toccato poi a Lenci illustrare le finalità dell'iniziativa «Una moratoria degli esperimenti nucleari — ha detto — e la firma di un trattato che impegni tutte le potenze nucleari ad una totale negazione dei test sono misure facilmente verificabili» Da qui può ripartire, insomma, il movimento pacifista Un obiettivo concreto, realizzabile, credibile «Potrebbe essere il punto di forza — ha proseguito Lenci — per ogni altro negoziato per il disarmo Inoltre la sospensione costituirebbe un significativo ostacolo allo sviluppo di nuove destabilizzanti armi nucleari come l'impiego del laser a raggi X che sarebbe innescato da una esplosione nucleare e porrebbe un limite al miglioramento dei modelli attuali Ridurrebbe inoltre il grado di affidabilità degli arsenali delle due superpotenze In questo modo sarebbero impossibili attacchi a sorpresa (il primo colpo) inattuabili senza armamenti estremamente precisi ed efficaci»

Fetter, classico aplomb di intellettuale democratico americano, naturalmente ha concordato sull'opportunità della messa al bando dei test Ma ha anche aggiunto che negli Usa legare l'abolizione di esperimenti con l'Sdi rischierebbe di far vanificare questo obiettivo in quanto «le guerre stellari» sono molto popolari ed è difficile su questo piano convincere l'amministrazione Reagan Se ci fosse un accordo in questo senso tra le grandi potenze sarebbe più difficile per gli altri paesi dotarsi di un armamento nucleare E tuttavia — ha concluso Fetter — cresce l'opposizione anche negli Usa all'Sdi La comunità scientifica internazionale ha manifestato la sua opposizione e il Congresso le sue perplessità Una pressione dei popoli potrebbe riaprire il discorso

Keylis Borok ha detto poi che non vi sono pericoli, in caso di rinuncia ai test, di esplosioni clandestine in quanto i moderni strumenti consentono un controllo accurato di qualsiasi esperimento nucleare

Stefano Corazza di Greenpeace ha chiuso il meeting «Questo è un buon momento per la pace Gorbaciov, la cui decisione unilaterale di moratoria non aveva nulla di propagandistico ma testimoniava una scelta effettiva precisa, e Reagan, per motivi diversi, possono fare, oggi, scelte importanti È il primo risultato si potrebbe inverare nello smantellamento dall'Europa dei missili di teatro che da entrambe le parti minacciano il vecchio continente»

Poi, la fine dei discorsi Sul teatro è sceso di nuovo lo schermo cinematografico e tutti a vedere il film «When the wind blows», ossia «Quando soffia il vento», uno spettacolare e drammatico cartone animato inglese sull'effetto della guerra atomica

Mauro Montali

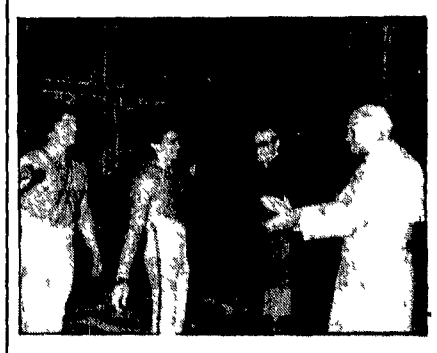
Domani torna in edicola il quotidiano «Paese Sera»

ROMA — Il quotidiano romano «Paese Sera» che aveva cessato le pubblicazioni il 5 marzo, tornerà in edicola da domani La ripresa delle pubblicazioni è stata resa possibile da una serie di accordi raggiunti tra le organizzazioni sindacali dei poligrafici in sede Fieg (Federazione editori), con il consorzio delle cooperative di «Paese Sera», con la nuova società stampatrice del quotidiano («Stampa quotidiana») e con la vecchia società stampatrice Gec «Paese Sera» uscirà con lo stesso formato del quotidiano socialista «Avanti!»

Parroco picchiato e rapinato due tedeschi arrestati a Reggio C.

REGGIO CALABRIA — Sono due cittadini tedesco-occidentali i malviventi che la scorsa notte A Reggio Calabria, hanno sequestrato picchiato e rapinato il parroco della chiesa di San Giorgio Si chiamano Helmut Weinhofer, di 34 anni, e Alfred Paschko, di 40 anni, di Dusseldorf Poco prima delle tre alla questura di Reggio Calabria è giunta una telefonata che segnalava lamenti provenienti da un appartamento soprastante la chiesa Alcuni agenti sono accorsi e, sfondata la porta, hanno trovato nel bagno, sdraiato a faccia in giù nella vasca, il parroco della chiesa, don Andrea Cassone, di 58 anni, con le mani e i piedi legati e un asciugamano annodato sulla bocca Il sacerdote, in evidente stato di choc, ha detto agli agenti d'essere stato aggredito da due persone che aveva sorpreso a frugare nella sua abitazione I banditi, che parlavano in italiano stentato, dopo averlo picchiato selvaggiamente erano riusciti a farsi indicare il luogo dove don Cassone conservava banconote per cinque milioni ed una pesante medaglia in argento raffigurante il Papa I due tedeschi sono stati arrestati in una stanza d'albergo

Il Papa applaude gli artisti del Circo di Mosca



CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa applaude entusiasta l'esibizione dei due equilibristi che sono andati a trovarlo in Vaticano I due artisti fanno parte del Circo di Mosca in tournée in Italia ed hanno fatto il loro numero al centro della sala Clementina proprio in onore di Giovanni Paolo II

Zio e nipote uccisi a lupara in un agguato presso Catanzaro

NARDODIPACE (Catanzaro) — Due persone, Ilario Tassone, di 40 anni ed il nipote Enzo Rocco Franzé, di 24 anni Sono stati uccisi, nella tarda serata di venerdì in un agguato. A Nardodipace, un piccolo centro delle «serre» catanzaresi I due erano a piedi e stavano facendo ritorno a casa quando sono stati feriti mortalmente da alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni sparati da persone rimaste per il momento sconosciute Secondo le prime indagini gli assassini hanno sparato rimanendo nascosti dietro un muro che costeggia la strada

Si è spento ieri a Roma il giornalista Carlo Jovine

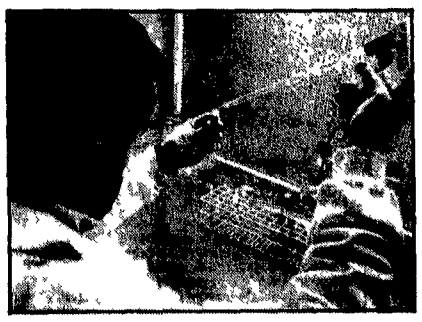
ROMA — È morto ieri a Roma Carlo Jovine Aveva 79 anni ed era giornalista da oltre 55 Era venuto da Avellino nella capitale alla fine degli anni 20 Cominciata la sua attività giornalistica in quella grande fucina dell'informazione che era allora il «Giornale d'Italia», vi aveva percorso tutte le tappe della carriera, portando nella professione il suo rigore morale, il suo amore per la lingua, la sua profonda umanità Fu prigioniero nei campi di concentramento tedeschi, per essersi rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò Alla fine del conflitto aveva ripreso la sua attività come redattore capo in molti quotidiani Profondamente inserito nella vita democratica, è stato per molti giornalisti, giovani e no, un maestro, un punto di riferimento morale oltre che professionale Lascia la moglie Franca e un grande rimpianto in tutti coloro che, conoscendolo, gli hanno voluto bene I funerali si svolgeranno domani alle 11 dalla clinica Villa Margherita a Roma

Il ministro autorizza la distribuzione dell'Interferon

Via libera in ospedale al farmaco antitumore

Può aiutare anche i malati di Aids

Ha suscitato speranze e delusioni - È il primo biofarmaco a essere commercializzato - Efficace contro alcune forme di cancro



Nostro servizio

SANTA MARGHERITA LIGURE — L'Interferon passa dal laboratorio alla clinica, lasciandosi alle spalle una vecchia storia di controversie, e confermando interessanti proprietà contro i virus ma anche contro alcune forme tumorali Il ministero italiano della Sanità ha autorizzato la commercializzazione del primo biofarmaco, cioè di una sostanza naturale normalmente presente nel nostro organismo Ciò non significa che l'Interferon sarà venduto in farmacia (in questo caso si tratta dell'Interferon alfa 2, prodotto dalla Roche con il nome commerciale di Roferon A) Il suo impiego, almeno per il momento, verrà riservato agli ospedali e al personale qualificato, in grado di controllarne l'attività terapeutica e gli effetti collaterali, spesso paragonabili ai sintomi dell'influenza

L'annuncio delle prime applicazioni, non più sperimentali, è stato dato a Santa Margherita Ligure da ricercatori e clinici come i professori F. Dianzani dell'Università di Roma, A Falaschi di Pavia, G Garotta di Basilea, L. Santi direttore dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, M Moroni di Milano (uno dei massimi esperti di Aids) e G B Rossi direttore del laboratorio di virologia dell'Istituto superiore di sanità e da altri

Le controversie risalgono ad alcuni anni fa e la prima scoperta al 1957 Due ricercatori, Isaac e Lindemann, avevano osservato come le cellule attaccate da virus producessero naturalmente una sostanza in grado di «interferire» (di qui la denominazione di Interferon) con le altre cellule che, in questo modo, diventavano resistenti all'azione degli agenti virali Più tardi alcuni esperimenti suggerirono l'ipotesi che l'Interferon fosse in grado di sconfiggere il cancro Per qualche tempo si parlò di farmaco risolutivo, ma presto seguirono le delusioni. Allora esistevano, oltre tutto, diversi problemi da risolvere Erano necessari due litri e mezzo di sangue umano per estrarre un milione di unità di Interferon al costo di 270 000 lire Poiché la dose minima giornaliera è di tre milioni di unità, un mese di trattamento sarebbe costato oltre 24 milioni di lire Ma era soprattutto l'impurità a rendere il farmaco poco maneggevole

La svolta è venuta con l'avvento delle biotecnologie Grazie alle tecniche del Dna ricombinante, che consentono di manipolare i batteri in modo da indurli a produrre sostanze non programmate dalla loro fisiologia, oggi l'Interferon può essere ottenuto al costo di 8mila lire per milione di unità Nello stesso tempo è stata raggiunta una purezza del 90%, in grado di ridurre considerevolmente gli episodi di tossicità Con quali risultati?

«L'azione antineoplastica del Roferon A — è stato osservato a Santa Margherita — avviene attraverso numerosi meccanismi, in parte diretti e in parte indiretti L'Interferon mette le cellule in grado di riprendere alcune funzioni bloccate dal tumore e rallenta il ciclo cellulare, impedendo così la rapida proliferazione delle neoplasie Indirettamente il Roferon A stimola e rinforza i meccanismi dell'immunità che costituiscono le principali difese dell uomo contro i tumori»

Le indicazioni sono ancora limitate ma vengono definite «promettenti» Gli studi clinici avrebbero infatti dimostrato che l Interferon alfa è particolarmente efficace contro una rara forma di «cancro del sangue» che, sino a ieri, conduceva il paziente a morte sicura Ora, invece, nella maggior parte dei pazienti trattati «è stata osservata una remissione completa o parziale»

Altri risultati sembrano meno incoraggianti ma rappresentano pur sempre un passo avanti nel mieloma multiplo, una malattia con prognosi infausta, sono state ottenute risposte parziali nel 21,3% dei pazienti, nella leucemia mieloide cronica, in un particolare linfoma chiamato micosi fungoide (regressioni nel 40% dei casi), nel carcinoma renale, un tumore refrattario a qualsiasi trattamento convenzionale, e nella terapia del melanoma maligno in fase avanzata sino a ieri la rapida diffusione delle metastasi lasciava ben poche speranze ai malati

Infine l'Aids E bene dire subito che neppure l'Interferon alfa è in grado di curare la sindrome da immunodeficienza acquisita Può tuttavia agire favorevolmente sul sarcoma di Kaposi associato all'Aids e rallentarne l'evoluzione Sembra inoltre dotato della proprietà di inibire molte infezioni opportunistiche prolungando, quanto meno, la sopravvivenza dei malati Sperimentazioni contro il cancro sono tuttora in corso, soprattutto per prevenire le recidive

I ricercatori mettono l'accento sul valore concettuale delle nuove acquisizioni «Siamo alle soglie — si osserva — di una nuova era nel campo farmacologico e in quello delle opzioni terapeutiche delle malattie oncologiche e virali Questa era è caratterizzata dalla possibilità di produrre farmaci in vitro clonando i geni che sintetizzano naturalmente queste sostanze nell'uomo Viene quindi superata, grazie all'ingegneria genetica, la sintesi dei farmaci per via chimica tradizionale, e il loro ottenimento per via estrattiva, mentre si apre tutto un nuovo settore di ricerca che comprenderà altri Interferoni ricombinanti, interleuchine, fattori di crescita ecc Oggi queste sostanze sono disponibili per la ricerca biologica di base in vitro, domani si spera che possano esserlo per tutta una serie di applicazioni cliniche alla portata del medico pratico»

Flavio Michelini

Conclusa l'assemblea dell'Anci-Sanità

«Sì alla riforma delle Usl gestite però dai Comuni»

Intervista a Lucio Strumendo (Pci) designato a presidente della Consulta

Dal nostro corrispondente

PERUGIA — Andare avanti così non è possibile. Da una parte attacchi indiscriminati a chi amministra le Unità sanitarie locali, dall'altra strutture inadeguate ed inefficienti Il giudizio è unanime. Gli oltre 500 amministratori delle Usl, giunti da ogni parte d'Italia per la consueta assemblea nazionale dell'Anci-Sanità, conclusasi ieri a Perugia, sono stati molto chiari anche con il ministro della Sanità Carlo Donat Cattin

Gli amministratori delle Unità sanitarie locali chiedono che innanzi tutto venga riaffermato e consolidato il ruolo dei Comuni per il governo dei servizi socio-sanitari, si dovranno promuovere inoltre forme di organizzazione del Servizio sanitario articolate e flessibili, capaci di conseguire indici di maggiore efficienza, modernità e funzionalità, per rispondere in termini di nuova qualità alla domanda di salute dei cittadini

Lucio Strumendo, deputato comunista è stato designato dall'assemblea presidente della Consulta-Sanità dell'Anci in sostituzione dell'on. Renzo Santini (Psi). La nomina sarà ufficializzata a Roma dal Comitato direttivo dell'Anci Al neo-presidente abbiamo chiesto se riusciranno ad incontrarsi le volontà, per certi versi comuni, ma per altri divergenti, dell'Anci-Sanità e del ministro Donat Cattin, di riformare le Usl

«Per quel che ci riguarda, come Anci, siamo pienamente disponibili a dare il nostro contributo e a fornire anche le indicazioni tecniche perche ci possa essere una adeguata riforma della struttura delle Unità sanitarie locali Ciò che però non ci fa incontrare con il ministro Donat Cattin è la sua ipotesi di totale "regionalizzazione" delle Usl, ciò infatti vorrebbe dire un totale sovvertimento dei principi stessi della riforma sanitaria»

— Chi dunque deve essere il soggetto istituzionale al quale dovrà essere affidata la gestione dei servizi sanitari?

«Noi riteniamo che il Comune, in quanto governo di base delle comunità locali, sia il referente primario e quindi l'ente di governo delegato alla gestione della sanità, attraverso le Unità sanitarie locali»

— Il nodo di fondo resta comunque il problema della qualità dei servizi sanitario.

«Certamente È proprio questa infatti la domanda principale che viene dal cittadino ed è anche l'obiettivo che noi ci proponiamo elevare il livello della qualità dei servizi Siamo consapevoli che da questo punto di vista debbono essere promosse ed incentivate le professionalità sanitarie, mediche e manageriali Bisogna però mettere anche mano, in modo radicale, agli ordinamenti che regolano l'attività della pubblica amministrazione sta qui il vizio fondamentale di certi dissesti, non solo dei servizi sanitari, ma della pubblica amministrazione in generale È questa una scommessa che ci siamo dati proprio in questa assemblea e che vorremmo vincere»

Franco Arcuti

Una lettera: «Alla Rai come sempre escluse le donne dalla direzione»

Riceviamo e pubblichiamo

Rai 28 nuovi dirigenti, 26 uomini Ancora una volta si è confermata la scandalosa tradizione Rai, che esclude le donne dai posti di responsabilità, in forme assolutamente *uniche* rispetto ai network europei

Nessuna forza politica ha ritenuto necessario e importante dare un segnale di cambiamento anche là dove esistevano autorevoli possibilità interne per una elezione al femminile Non c'è dubbio che nell'ente radiotelevisivo di Stato esistono donne in ruoli che richiedono competenza e professionalità ed è regola consolidata che non vi ricevano adeguato riconoscimento Questo è avvenuto anche a Radio 3, dove è stato nominato direttore uno stimato professionista, iscritto al Pci, bocciando la candidatura di Marina Tartara

Marina Tartara, in Rai da 25 anni, è stata tra i protagonisti nella battaglia per la riforma, capostruttura di Raidue e oggi ricopre lo stesso ruolo a Radiotre Si deve a Marina Tartara, e questo è per noi il punto significativo, l'apertura di spazi e programmi dedicati alle donne a Raidue il programma *Si dice donna*, a Radiotre *Ora D* trasmissione che con tenacia mantiene vitale quello spazio gestito da donne che la rete aveva aperto nel 1976 (*Noi voi loro donna*)

Insomma, ci sembra che Marina Tartara avesse tutti i requisiti professionali e politici per essere nominata, naturalmente se per politica si intende qualcosa di più ampio che l'iscrizione ad un partito O ancora una volta dobbiamo constatare che una attività spesa a favore delle donne penalizza le possibilità di affermazione professionale? Invitiamo le donne a riflettere

Francesca Molfino Marina D Amelia Elena Gagliasso, Anna Corciulo, Alessandra Bocchetti, Maria Rosa Cutrufelli, Rossana Rossanda, Anna Rossi Doria, Raffaella Lamberti, Lucetta Scaraffia, Bia Sarasini Franca Fossati Roberta Tatafiore, Mariella Gramaglia, Anna Maria Crispino, Caterina Cardona, Laura Balbo, Maria Luisa Boccia Patrizia Giovannetti, Francisca Colli Nadia Fusini Leila Di Paolo, Paola Di Cori, Paola Tavella Mariuccia Ciotta Rina Gagliardi, Marina Forti, Chiara Ingrao Laura Remiddi Elisabetta Rasy, Sandra Petrignani, Anna Maria Mammoliti Giuseppina Ciuffreda, Stefania Giorgi Grazia Volo Lidia Ravera, Fiamma Nierenstein, Ida Dominijanni

Donna e mass media, una ricerca a 10 anni dalla legge sulla parità

«Canta come una vergine, vive seminuda»

«Lady D fotografata senza velli?». «Come sta bene lady Diana con i capelli a crocchia» «Chignon o stile college? Lady Diana divide gli inglesi» «Lady D ci ripensa e torna alla sua vecchia acconciatura» Ma non solo principesse «Canta come una vergine, vive seminuda» (è Madonna), «Scandalo nudo chiede vi piace il mio cervello?» (è Valerie Kaprinski) «Occhi belli di bambina che lanciano fiamme» (è Brooke Shields) Per «lei», dunque, aggettivi, parole, pensieri, apprezzamenti anche negli anni 80 sono gli stessi di tanto tempo fa, riemersi uguali identici come per incanto «Lei» è, dunque, «irruente, provocante, mutevole, libera, gambe lunghe, splendida, seno prorompente, santa, puttana, mamma, bella, molto bella, seducente, dolce, carina, giovane, misteriosa, affascinante, sfrontata, sensibile, delicata, oca geniale, innamorata pazza, pura come l'acqua, tenace» Anche «gelosa, nevrotica, piena di problemi, calcolatrice, svestita, sexy, casta, stronza, acqua e sapone, ragazza sporcacciona, gatta, un po' spavalda, alta aria candida e indifesa» «Abbronzatissima», naturalmente

È, questo, soltanto un piccolissimo campionario dell'abbondante e veramente vario materiale messo insieme da Gioia Longo che per un intero mese, il novembre '84, ha controllato e schedato su quotidiani, settimanali femminili, programmi televisivi, periodici impegnati pubblicità tutto quello che si è scritto e detto sulla donna vista nella cronaca, nell'attualità, nella coppia, nella famiglia, nel lavoro, nella moda, nei film Un lavoro preciso e scrupoloso, niente affatto datato, dice l autrice, dal momento che la tendenza si è addirittura accentuata negli anni successivi

Per i giornali sono state controllate 15 testate (Avanti, Avvenire Corriere della Sera, Giornale, Giorno, Manifesto Nazione Popolo Repubblica Resto del Carlino, Secolo XIX Stampa Tempo Unità Voce Repubblicana) e come campione d appoggio Gazzetta del Mezzogiorno Gazzettino Mattino, Notte, Unione Sarda per i periodici femminili Donna Più Amica Anna Astra, Starbene infine Espresso Panorama Tg1, Tg2 Speciale Tg1 Dossier Delta

Ne esce il «romanzo» della donna anni 80, appunto Scegliamo a caso «Sono leciti i pizzicotti (sul sedere *ndr*) alle belle cameriere» «Un personaggio duro, ma di un duro femminile, letale» «M impossessai di una tetta un'altra» «Il seno stravince alla domanda 'quale parte svolge una funzione di stimolo sessuale", mentre il 24 per cento (degli uomini ovviamente, *ndr*) ha scelto il sedere»

C è di più e di meglio «Lei emerge ancheggiando con arroganza» «Colpo di fulmine Lei lancia uno sguardo di sfida alle altre donne e si porta via l unico uomo» «Mi aspetto che sia lei ad occuparsi della casa e dei figli» «Da quando conosco Pasquale Squitieri non ho l incubo della linea Sono magra e innamorata E mangio serenamente»

Coppie «*Lei* esibendo un aria candida e indifesa, lo incoraggia e lo invita tacitamente a diventare il suo paladino, *lui* patriarca per vocazione poligamo per curiosità e irrequietezza » *Moda* (campagna pubblicitaria per le pellicce Annabella firmata da Zeffirelli) «Una specie di pelle umana di pelo lucente e morbidissimo che trasmette implica passione, amore erotismo»

Seduzione «Sono tanto grata agli ingenui garagisti che, pensandomi casalinga, quando passo col carrello colmo di provviste mi lanciano quelle brutte frasi tanto belle per una donna »

Amore «Concepita per fare innamorare gli uomini» «Si può perdonare una donna che va con un altro per salvare l uomo che ama?» «Il rock e il maschio sono la stessa cosa, duri e insostituibili E io la loro schiava» «Un piede dolcissimo, senza scarpe, mi adorava la rotula» Ecc

Edito a cura della Commissione per la parità tra uomo e donna nel decennale della legge, lo studio è esemplare sotto diversi profili «La grande novità che registra questa ricerca è proprio l *assenza* di novità», commenta non senza ironia Gioia Longo nella prefazione Dopo il decennio di fuoco degli anni 70, il dato saliente aggiunge è il «riaggregarsi» di tutti quegli aspetti difensivi-offensivi sia pure aggiornati, che in sostanza segnano «la vittoria della cultura maschilista» (il «neo-patriarcato», così chiamato)

Così ritornano in bell'ordine tutti gli stereotipi (e fantasmi) del passato Quindi l'Amore come protagonista incontrastato dell'universo femminile, il «lui» come meta agognata a cui sacrificare tutto e la donna stessa riproposta «come la vede lui» l'identikit femminile che come prima, «riflette l'immagine maschile per valori orientamenti, atteggiamenti espressivi»

«Il manager e le culotte» «Lo scrittore e lo slip» «Il primo ministro e il body» Così anche nella pubblicità trionfa, come prima, il modello della donna giovane e bella, se è casalinga è stile Dinasty e comunque è sempre un tipo di «successo», amata seduttrice sexy a parte «c e la francese molto carina che figurati è anche intelligente»

Il dato preminente conclude la ricerca (intitolata «Immagine Donna») e proprio questo «*L assenza* di una rottura culturale nella proposizione di una nuova immagine donna»

Maria R Calderoni

Il partito

Convocazioni

La Direzione del Pci è convocata per domani, lunedì 16 marzo alle ore 16

Manifestazioni

OGGI — G C Pajetta (Bologna) U Pecchioli (Torino Fiat) R Zangheri (Berceto Parma) G Tedesco (Varese) M Amadei (Chiaravalle, Ancona) L Cafiero (Arceria Ancona), I Faenzi (Grosseto), A Provantini (Rieti) F Zoppetti (Monte S Vito, Ancona)
DOMANI — A Reichlin (Taranto) R De Brasi (Collegno Torino) L Faenzi (Varese e Gallarate) C Ligas (Roma, ass Campitelli) A Milani (Vigevano Pavia) G Schettini (Lucera, Foggia) F Vitali (Castelfranco Emilia Modena)
MARTEDÌ — A Reichlin (Taranto), R De Brasi (Orbassano Torino), L Faenzi (Milano) C Ligas (Forlì)
MERCOLEDÌ — R De Brasi (Torino), A Bassolino (Benevento)
GIOVEDÌ — I Ariemma (Trieste) A Bassolino (Salerno) N Canetti (Bologna) R Trivelli (Carpi Modena), A Sarti (Roma Colli Aniene

Delegati assemblea Federelettrica

Riunione a Roma presso la Direzione domani 16 marzo alle ore 17 dei compagni amministratori delegati all Assemblea nazionale Federambiente

Amministratori Flamclaf

Riunione a Roma presso la Direzione domani 16 marzo alle ore 18 30, dei compagni amministratori delegati all Assemblea nazionale della Flamclaf

Amministratori Federgasacqua

Riunione a Roma presso la Direzione domani 16 marzo alle ore 16 dei compagni amministratori delegati all Assemblea nazionale della Federgasacqua

Diffusori di Empoli all'Unità

Un gruppo di 166 compagni diffusori di Empoli hanno visitato domenica 8 marzo la sede dell Unità di Roma interessandosi al processo di lavorazione del giornale In precedenza la delegazione era stata in visita alla Direzione del Pci e ricevuta dal compagno Ariemma Mentre i diffusori si trovavano a Roma nella città di Empoli molti altri compagni garantivano una diffusione dell Unità di 5 mila copie Al termine della visita i compagni di Empoli hanno sottoscritto per l Unità un milione e mezzo

Corso all'Istituto «Togliatti»

Nei giorni 20 e 21 marzo presso l Istituto «Togliatti» di Frattocchie (via Appia km 22) si svolgerà un breve corso sul tema «Il rapporto tra economia e infrastrutture» Ecco il programma «Lo Stato delle infrastrutture in Italia e le conseguenze per l economia il confronto europeo e le proposte del Pci» (Lucio Libertini) «Aspetti particolari ed autonomi del rapporto infrastrutture-economia nelle aree del mezzogiorno» (Licia Perelli) Le federazioni sono invitate a dare tempestiva conferma sui partecipanti